

PREZZI D'ABBONAMENTO

Un mese in città	1.00
fuori	1.20
Repubblica Argentina	1.30
del Paraguay	1.30
Un onore postale	1.30
Un numero separato	0.10
arretrato	0.20

LA BANDIERA ITALIANA

GIORNALE POLITICO, LETTERARIO, COMMERCIALE

Montevideo—Buenos-Aires, Sabato, 28 Marzo 1885.

Anno I Num. 70

OTT Anno di Roma MMDCXLVII

AVVERTENZE

La Bandiera Italiana si pubblica tutti i giorni, meno i festivi, alle ore 5 pm.
Gli abbonamenti fuori città cominciano col 1° e col 16 d'ogni mese.
Le lettere non affrancate saranno respinte.
Le interopzioni si ricevono dall'amministrazione e si pagano anticipatamente.
I manoscritti non si restituiscono.

Ufficio di redazione e amministrazione: Calle 25 de Mayo num. 445.
Si stampa in tipografia propria.

Telefono Gower-Bell No. 281

Telefono la Uruguay No. 762

LA BANDIERA ITALIANA

MONTevideo—BUENOS AIRES, 25 MARZO 1885

LATET ANGUIS IN HERBIS

Nel progetto di legge sul matrimonio civile c'è una disposizione che non infirma tutto lo spirito e sulla quale ne piace spendere qualche parola per dimostrarlo.
Ogni qualvolta—dice presso a poco—s'è fatta disposizione—uno dei coniugi avrà promesso di far seguire al matrimonio civile quello religioso e si rifiuterà quindi di tenere la parola data, l'unione si riterrà come non avvenuta.

E con ciò, a noi sembra, la legge viene attardata all'altare, è aperto l'adito ad ogni fatta di brighe pretesche, e finalmente lo Stato invade il campo privato delle piccole questioni domestiche.

Infatti, a questo modo, l'assenza dell'atto religioso invalida fatto legale e di strarso quindi la chiesa si sovrappone al potere civile. A questo modo i preti, col mezzo del confessionale, cogli spaventi d'oltre tomba e con tutto il loro vecchio arsenale di gherminelle, potranno indurre la debolezza femminile, a strappare all'uomo la promessa dell'unione religiosa, e poi, con gli stessi mezzi, esigeranno che la promessa venga mantenuta. Da ultimo, a questo modo, la legge contempla dissensi che non cadono sotto la sua giurisdizione, perché sono di carattere essenzialmente privato, come tutte le altre infinite promesse che per avventura possono correre tra due fidanzati.

Il matrimonio civile è un puro e semplice contratto nel quale gli obblighi delle parti contraenti sono in numero e in qualità ben determinati. Fra questi, a cagion d'esempio, c'è lo stato libero, la maggioranza o il consenso dei parenti e così di seguito.

La religione non vi è né vi può essere in alcun modo compromessa.

Adempiti per tanto questi obblighi, l'atto viene stretto legalmente e indissolubilmente, salvo il caso di divorzio, per il quale vigono o dovrebbero vigere altre disposizioni di legge, contemplanti casi e circostanze.

Lo Stato non può in alcun modo, senza venir meno a sé stesso, limitare la validità di tale contratto a clausole di sorta, sieno esse religiose o d'altra fatta. Altrimenti, procedendo per questa china, logicamente si potrebbero includere, come motivi capaci ad annullare il matrimonio civile, tutte le più pazze condizioni messe da uno dei coniugi: per esempio il passaggio da una credenza ad un'altra, il soggiorno in questa o in quella città, la convivenza con la famiglia, e tutti i capricci e le bizzarrie immaginabili.

D'altra parte tale disposizione sarebbe un intrudersi nel terreno del divorzio e peggio. Così infatti si consacrerebbe un altro caso di separazione—separazione nuova e brutale, poiché per essa i due sposi diventando del tutto stranieri l'uno all'altro e non è provveduto in alcun modo alla eventuale prole nascitura.

Conseguentemente l'ordine della legislazione ne riporterebbe il più strano arruffo, a danno della chiara lettura e della facile interpretazione.

Figuratevi poi come i preti raddoppierebbero le loro panie attorno alla donna, dalla quale solo dipenderebbe il loro trionfo sullo Stato, sulla coscienza maschile, sul progresso civile. E disgraziatamente quanto la donna, in grazie della sua costituzione fi-

siologica e del secolare erroneo metodo educativo, inclini sotto la mano pretesca, a tutti è noto.

Il santuario domestico sarebbe circuito assiduamente dalle sottane nere, la pace domestica insidiata.

Persuasa la donna che il matrimonio civile senza quella religione è una abominazione, la promessa dallo sposo verrebbe strappata assai di leggieri. Hanno tanti espedienti le donne per raggiungere i loro fini!

No, non v'ha dubbio: la disposizione consacrata dal paragrafo dell'articolo settimo in discorso nega tutto il progetto di legge, è il serpe che s'appiatta fra l'erba e linguaggio contro lo spirito delle conquiste liberali. E la Camera dei deputati farà opera sagacia e patriottica sopprimendolo con un tratto di penna. Noi caldamente l'auguriamo per lo svolgimento civile della Repubblica Uruguaya.



DI LA DAL RIO

(Nostra corrispondenza particolare)

Buenos Aires, 27 Marzo.

È una giornata splendida di sole, che accende gli stimoli dell'ozio in modo veramente allarmante. Non riesco a comprendere come un animale ragionevole non si ribelli alle esigenze della vita sociale dinanzi ad una così serena festività di cielo acquerata dal mite e refrigerante refiro autunnale.

Se dessi retta a tutti gli istinti sovversivi, eccitati dal tranquillo e diffuso ambiente che mi circonda, vi garantisco che non starei un minuto di più a condensare nel vuoto del mio cervello dei periodi bologni, e sciancetti, affatto indegni delle mie amabili lettrici, ma volereia mischiarmi alla turba assolante delle spaziose avventure di Palermo, ove la borghesia bonarense suole godersi gli orzi festivi e le belle giornate di tutte le stagioni.

Chi sa dire quali piccanti arcani non mi svelerebbero esse col loro eterno e misterioso fruscio, le racheiche palme che fiancheggiano la maggiore all'alba e che si sciolgono settimanalmente alla pomposa sfilata del fasto genuino e opulento, nonché del lusso orpello e fittizio della metropoli portegna? Chi sadirele curiose storielle, le sguatate intimità, le secrete ansie, gli amorosi intrighi che mi verrebbero narrati di quelle silvestri confidenti che assistono all'arrescio di quel sfarzoso e abbagliante pandemonio, aderendo in atto quasi desolito, le acute foglie verso l'azzurro inclemente del cielo?

E il tempo dell'osservazione e della malinconia non potrebbe essere più vasto che in questa accozzaglia di gente diversa per lingua, tradizioni, origini, abitudini, cultura, educazione e tendenze, ma assimilata, apparentemente almeno, dall'ultimo figurino, dal lustro degli equipaggi, dall'ebete cinguettio e dall'altezzoso contegno, eterni distintivi dei *parvenus* di assai bassa estrazione.

Infatti se si andasse a rovistare nella genealogia di tutta questa *high life* borghese, che sciana tronfia nel mezzo dei palmeri e degli eucalipti, o che dal fondo di una carrozza guarda con aria di compassione il buon popolino, venuto a godersi il bel tempo, il bel verde dei prati e pasta le sue ore accarezzando l'*hormiguero*, e a estasiarsi dinanzi alla gabbia delle scimmie e del leone, si incontrerebbe forse che, salvo rare eccezioni, la più illustre prosapia, è quella che deve la sua attuale opulenza al *chiripi* del nonno o del prozio, che amaron le bestie più del loro simili e ad esse dedicarono tutte le loro cure.

Il rimancito si compone di ex-pizzicagnoli, drogghieri, calzolari, merciai, albergatori, contabili commessi, ecc., divenuti ne-industriali, importatori, esportatori, sensali, banchieri e, spesse volte, banca., rottieri, per giunta.

E in questa categoria non è sempre prudente spingersi molto in su in cerca delle origini dell'odierna agiatezza; giacché altrimenti bisognerebbe lasciare la penna e ricorrere alle molle.

L'eterno femminile, che qui conviene ancorché abusivamente in generale di cipria, di svariate tinture e di ogni genere di pasticci, ha però sempre delle irresistibili attrattive e offrirebbe materia per un com-

pleto e brillante studio, che io reputo però di troppo superiore ai miei modesti conati.

È indubitato che molte perle e molti diamanti, che scintillano ora così sfacciatamente dietro alle portiere, perderebbero molto del loro splendore, se si facesse balenare alla mente dei lettori in tutta la sua crudezza l'obbrobrio delle loro impure scaturigini.

Anche il fruscio del raso e della seta acquisterebbe in tal modo un suono falso e sgradevole, e l'argenteo tintinnio dei fastosi attimigli, roteanti sulla ghiaia bianchiccia e scrosciante, sembrerebbero segnare il ritmo di una lubrica danza, ballata tra vecchi satiri e giovani ninfe, traviate da precece irresistibile vanità.

Vanità, vanità! thou name the woman
Nulla di più vero.

Il mondo politico prepara le valigie per la gita di Mendoza.

Il ministero, a quel che pare, è molto parco d'inviti.

Non si distribuiranno che duecento biglietti, buona parte dei quali verrà assorbita dalle due camere e dalla diplomazia straniera.

Si è creduto, fino a questi ultimi giorni, che al gran banchetto d'inaugurazione, il presidente Roca proclamerebbe al cospetto delle Ande nuove e dell'attonita umanità, il suo successore legittimo, quegli a cui il partito delle baionette accorderebbe valido appoggio.

Tale voce pare oggi smentita. Don Julio Roca non sembra punto inclino a fare la parte di maresciallo dei due Sergenti—e non si sbottonerà nemmeno in questa solenne occasione.

Il candidato ufficiale rimarrà, quindi, per lungo tempo ancora, una malcanta ipotesi, un mito, un indovinello che darà luogo a infinite supposizioni e chiacchiere più o meno inconcludenti.

Il programma delle feste mendozine è ancora avvolto nel mistero. Si dice anche che la stampa vi sarà rappresentata in dosi molto empomatiche.

Il vostro corrispondente si è già rassegnato a fare la figura di *gladius*, purché non lo si metta a base di *Crotalus aridus*—per quale ha sempre avuto una decisa avversione.

Preferirebbe invece un bagno di tintura di *bella donna*.

Tanto più che di quest'ultime ve ne sarà tutta un'esposizione a parte, che strapperà alle autorità nazionali e al corpo diplomatico dei sospiranti capaci di spegnere cento lampade Edison.

A proposito.

Tutte le virtuose consorti e le spose fedeli degli uomini politici sono seriamente impensierite da questo fatto e si rifiutano recisamente di far preparare le valigie dei rispettivi mariti, sulla fedeltà dei quali esse nutrono delle gravi apprensioni.

Le fidanzate dei giovani deputati poi sono assolutamente irconciliabili.

Nemmeno i giuristi e gli spregiurati, che accaparrano la responsabilità di tutti i promettitori del calendario e dei patriarcali della bibbia, bastano più a calmare le belleirate.

Esse minacciano di far nascere durante l'allontanamento, ove questo avvenisse, delle gravi rotture, cui il più celere ritorno non potrà rimediare.

Figurarsi l'imbarazzo di quei degni rappresentanti del popolo!—Non sanno proprio più a che cosa votarsi.

Si di per certo che molti renunzieranno alla partita, tirando a pretesto, sa dio, qualche momentanea indisposizione.

Dei senatori, una buona parte viaggerà nel più stretto incognito e affatto priva di effetti da viaggio.

Cio che del resto riuscirà di non lieve conforto per la maggioranza degli invitati, che non vedranno turbate le loro digestioni da una troppo lunga fila di brindisi.

Le elezioni municipali zoppicano da tutte e due le gambe—supposto che non ne abbiano altre due.

Si attende da un momento all'altro il decreto di aggiornamento che le trasporterebbe alla fine del venturo Aprile.

I *reclutisti* protestano, ma i *reclutisti* fanno lo gnorri.

Il rinvio non ha altro scopo che di permettere ai capi partito e mestatori nazionali, che si giovano assente in causa delle progettate feste, di assistere e dirigere allora ritorno la gran cagnara elettorale.

È un piccolo giochetto di convenienza, che si edifica moltissimo, rispetto alle pseudolibertà di queste felici repubbliche.

Lo *Stilizzato*.

ere al gusto del pubblico, e che si servono per fare i grandi, quelli che non si vendono quasi mai.

Anche questo è guaio dell'arte nostra. Facciamo come i preti, scusi il paragone arrogante.

La messa non si paga; eppure ci si campra, e basta quel poco per parlare con Dio.

Lascera un nome;—disse Blandina.

—Fra tante scuole, e in un periodo di transizione come questo, chi può esserne sicuro? Ma non importa.

Sentir la natura e coltivare l'arte, è l'essenziale.

Dicono che un vero amore si prova brando assai, sperando poco e non chiedendo nulla, come l'Olimpo del Tasso.

Blandina rimase un istante sopra pensiero.

Quello stoicismo artistico le giungeva nuovo, ma non ingrato all'orecchio, e l'esempio poetico ondeva ricalcato dovea anche piacere, come un indizio di gentilezza d'animo.

Aveva le sue originalità, il pittore, ed anche i suoi paradossi, ma era uno spirito delicato.

Nel suoi modi, ruvidi in apparenza, ma

NEL BELLO ITALO REGNO

TRA ITALIA ED INGHILTERRA.—Da fonte autorevole si sa il *Verbo* che i ministri inglesi, negando gli accordi coll'Italia, sono nel vero.

Ci fu uno scambio di vedute, ci furono accordi verbali e trattative nello scorso autunno, quando l'Inghilterra aveva bisogno di appoggio per la ostilità di tutte le potenze negli affari d'Egitto.

Allora calcolavasi di giungere in tempo a soccorrere Chartum, a liberare Gordon e a sconfiggere il Mahdi.

Mancini ebbe l'imprudenza di limitarsi ad accordi, ritenendo sicura la vittoria degli Inglesi nel Sudan e la permanenza al potere di Gladstone e di Granville.

In seguito a quegli accordi, quando si prevedeva imminente la liberazione di Chartum, furono decise le spedizioni nel mar Rosso.

Gli avvenimenti invece andarono a rovescio, per cui tutto dipendeva dalle vicende parlamentari dell'Inghilterra.

Esistendo un trattato formale ovvero un impegno positivo, la situazione dell'Italia sarebbe regolare, e anche cadendo Gladstone, i successori dovrebbero rispettare gli impegni presi.

La gravità della situazione dipende dall'effetto che le sconfitte nel Sudan produrranno nel Parlamento inglese.

Cadendo Gladstone, l'Italia trovasi in pericolo di vedersi impegnata nel mar Rosso senza l'appoggio di nessuna potenza, perché i conservatori inglesi sarebbero i primi avversari della espansione coloniale italiana.

Questa è la ragione vera del silenzio di Mancini, della sospensione della quarta spedizione e delle smentite relative.

La sola speranza di Mancini è che Gladstone rimanga al potere, perché allora la conclusione non di un accordo, ma di un trattato formale sarebbe quasi assai urata.

NUOVA DENOMINAZIONE DELLE TRUPPE SUL MAR ROSSO.—Un decreto ministeriale stabilisce che le truppe delle tre spedizioni nel Mar Rosso, prendano la denominazione di 1^a, 2^a e 3^a battaglione di fanteria d'Africa, e di 1^a battaglione bersaglieri d'Africa.

LA NAVIGAZIONE IN AFRICA.—Il ministero dei lavori pubblici avrebbe abbandonato l'idea di far approdare i grandi piroscafi, Massaua per le difficoltà incontrate.

Si studia invece il modo di provvedere una navigazione di cabottaggio tra Aden, Massaua e Suez.

BANDIERE AI NUOVI REGGIMENTI.—Le bandiere offerte dai privati e dai municipi ai nuovi reggimenti, dovevano consegnarsi e riceverli ufficialmente ai Comandi locali di presidio e spedirsi da questi ai singoli reggimenti in forma privata il 5 marzo.

La distribuzione solenne deve essere avvenuta il 14 del mese in corso.

LA BANDIERA DELLA NAVE ITALIA.—In alcune gentili donne fiorentine sorse il pensiero che la nave corazzata *Italia* si avesse da Firenze il dono del suo vessillo. Il gentile patriottico pensiero ebbe già numerose adesioni e si è a quest'uopo costituito un comitato composto di egregie signore.

IL CENTRO E MANCINI.—I deputati del Centro che avevano deciso di intimare a Depretis il licenziamento di Mancini per lettera, abbandonarono questo progetto perché pochi consentivano a firmare.

Recatosi però in commissione da Depretis a fargliene verbale dichiarazione.

CREMAZIONE.—Nel 29 del corrente Marzo i rappresentanti delle Società di cremazione dovevano tenere in Firenze il Congresso che doveva aver luogo nello scorso estate in Torino.

La presidenza del Congresso era destinata al senatore Cantoni, e in tale circostanza doveva venire inaugurato il forno crematorio nel cimitero di Tricupino.

TRA ROMA E MADRID.—Fuvi in questi giorni un vivo scambio di comunicazioni tra Roma e Madrid circa il fatto dei vescovi eccitanti il governo spagnolo a ristabilire il potere temporale.

Un telegramma pervenuto alla consulta assicura che è mantenuta l'ammunizione contro i vescovi.

I ministri clericali dissenzienti, alla testa dei quali è Pidal, uscirebbero alla prima occasione dal gabinetto.

ARTE INDUSTRIALE.—La Commissione d'arte industriale ebbe una sotto-commissione di cui è presidente Visconti-Venosta per la revisione dei programmi d'arte industriale, ed un'altra presieduta da Odescalchi per compilare il programma delle scuole d'ornato.

ISTRUZIONE SECONDARIA.—Il progetto di riforma della istruzione secondaria stabilisce:

«Ogni provincia deve avere un Liceo. Quando supera i seicentomila abitanti avrà diritto di averne due.

I Ginnasi sarebbero soppressi, restando

semplici e schietti, era come una fragranza di fiori salvatici.

—Mi permetterò di lavorare qualche volta con Lei?—gli disse, dopo quel momento di pausa.

Non so ancora come ne avrò il coraggio; ma sicuramente mi darà forza il pensiero di approfittare dei suoi consigli.

Incominciamo domani; le pare? Ma ora che ci penso...

Ella avrà da finire il suo quadro della collina di rimpetto.

—Se non è che per questo, non se ne dia pensiero;—rispose il pittore.

«Avevo già deciso di lasciarlo riposare qualche giorno, prima di dargli mano. Mi dica piuttosto da qual parte desidera andare.

—Possiamo far qualche cosa qui, in Carpeneto, se non le dispiace.

Io, veramente, non ci avevo trovato nulla, forse perché l'ho sempre davanti agli occhi.

Ma ella mi ha parlato con tanta benevolenza dei nostri poveri frassini...

—E vada per i poveri frassini!—conchiuse il pittore.

—Domattina, modesto pellegrino, verrà a suonare al cancello di Carpeneto.

otto classi, divise così: cinque di Liceo inferiore, e tre di Liceo superiore.

«Le nomine, le promozioni e i trasferimenti dei professori sarebbero definite ad una Commissione di professori liceali.

«Lo stipendio minimo sarebbe di L. 1800 annuatim quinquennali di L. 400 sino al massimo stabilito in L. 4000 per professori titolari, e in L. 5000 per presidi.

NUOVA SCUOLA.—Il Ministero d'agricoltura, in concorso col ministero delle finanze e della pubblica istruzione, deliberò di istituire in Firenze una scuola di mercologia destinata a fornire insegnanti per gli istituti tecnici commerciali, e personale per l'amministrazione doganale.

La scuola dipenderà dall'istituto superiore.

IL «NABAB» SETTIMANALE.—L'arresto di Sommaruga comincia ad avere i suoi effetti. Il prof. Panzacchi ha lasciato la Direzione del *Nabab*, il quale avvisa che d'ora innanzi sarà soltanto settimanale.

LA FARSA DIABOLICA

CANTO TERZO

«Per me si va dritti alla malora:

«A due passi di qui è la stazione:

«E i treni partono ad ogni mezz'ora.

Queste parole, al lume d'un lampione,

vidi sull'alto d'una posticina,

perché rimasi lì come un nunchino.

E il frate che scendeva già per la china

oltre la porta, volò via strabbiato:

«Speciati—mi gridò—presto, cammina!

A quella voce, un po' mortificato,

il passo accelerai senza faticare,

e prestamente me gli posi a lato.

Allora un campello udì squillare,

vidi un diavolo grave andare in volta

come i *capotutti* vogliono fare.

Il valletto mi vide e mi salutò

che da un lungo convoglio a mano a mano

per entro i carrozzoni era raccolto.

Il frate mio, da trufolatore sovrano,

senza biglietto ma con faccia tosta,

in prima classe m'era salito a fuso.

Quivi posai, dopo breve sosta,

quell'un corrotto, e, chissà gli spiritelli,

il treno scappò giù per la costa.

Non vidi mai dal più rapido uccello

tender le ali così velocemente

come quel corrotto agilo e snello;

tal che, divisa impetuosamente,

l'aria folla del baratro infernale

mostrava a strida sinistra, e forte,

lo strarso ancor di qualche male

stato alla bocca mio tutto ristretto,

che leggevo non so qual giornale,

quando un piede villano e maledetto

mi pestò un callo con tanto dolore

che un lungo strillo mi fuggì dal petto.

Al mio lamento, un'ombra di signore

allungandosi, senza barba al mento,

dal sedile di contro, lento lento

pubbò:—«Voi non avete economia?

per un callo sprecate troppo vento.

Così non si faceva in casa mia,

dove con saggio mano alla latrina

poca carta e inservibile forma.

Uscendo tal sermone e tal dottrina,

mi dubitavo se non lo sguardo

per veder quella faccia tracognita.

A ravvisar l'assurdo non fui turbato,

ed:—«Fra meglio adoperare le dita

per tal faccenda—disse in tono beffardo.

Poi ritornò la vista infreddita,

mentre il fischio di fuor lungo ed acuto

annunziava la gran corsa finita.

E posò l'ante, con gentile saluto,

un diavolo che gli spiritelli aprono

gridando:—«E così al fondo dell'imbuto!»

Dalla tonica sua mi rispose:

«Allora il frate, e a un doganier costato

colla scaglia in man tabacco offerto,

Così passo tranquillo e insospettito

Il padrone, alzatosi come una furia, afferrò il fanciullo per i gomiti e lo ributtò violentemente fuori della porta, accompagnandolo lallo con questa sentenza degna di Salomone:

—Ladrol! Chi ha rubato tre soldi può rubare tre milioni. Va via!

Un anno dopo questo accaduto, l'eppeccio era il primo borsaluto della città.

Zefirino.

COSE D'EGITTO

DI GIULIO GODO

Non altrimenti Giuseppe l'Ebreo aveva ridotte in proprietà del Faraone (appartenente all'odiata razza degli *Hyksos* usurpatori) tutte le terre e tutte le ricchezze della fertile Valle del Nilo, dopo che la carestia nebbie ridotta alla fame le popolazioni.

Se non che, per quanta potenza o prepotenza abbia uno Stato, per quanto i suoi diplomatici sieno astuti, le leggi naturali non hanno meno il loro sviluppo.

E fu naturale e sacrosanta legge di reazione quella che dai soprusi degli spadragnatori europei e dalla debolezza dell'inetto Keddive fece nascere tre cose imprevedute: il risveglio di un popolo, un'idea redentrice chiusa nel motto: «l'Egitto degli Egiziani» — un uomo per condurre il popolo ad attuare tale idea.

ARABY PASCIA

Achmet-Araby (o come sarebbe più esatto Achmet-Ouraiby) è la personalità più discussa al di fuori di tutto il mondo. Alcuni lo portano addirittura alle stelle, e ne fanno un genio straordinario.

Altri lo trascinano nel fango e lo paragonano al più volgare malandrino.

Prima di discorrere di questo personaggio dietro i criteri nuovi forniti dagli ultimi avvenimenti, piace qui riportare una corrispondenza in cui ho narrato d'un colloquio da me avuto col famoso rivoluzionario. La riportiamo integralmente per ragioni di fedeltà.

Stevieri il lettore ciò che può esservi d'utile in altra parte del volume ripetute o di estraneo all'argomento.

Cairo, 10 febbraio 1885.

«Decisamente Araby-bey è l'astro del giorno.

Ad esso bisogna rivolgersi per ricevere luce.

«Ond'è che io pure, per conto dei miei lettori, volli procurarmi modo di avvicinare l'uomo che oggi tiene in mano le sorti di questo interessantissimo paese.

«Fu più fortunato di quanto poteva sperare: ottenni addirittura una conferenza.

«Vado debitore di tale fortuna (non tanto comune ora, dacché, dietro l'abusoso fattone da qualche giornalista, Araby-bey apprese a misurare le sue parole) all'avvocato Figari, una simpatica figura che voglio presentarti.

«L'avvocato Tito Figari, genovese d'origine, è una di quelle personalità spiccate per doti egregie d'ingegno e di carattere che onorano non soltanto la colonia, ma la nazione a cui appartengono.

«Se potessimo contare soltanto una mezza dozzina di figure come questa, non ci vorrebbe altro per tener fronte all'invasione ingegneristica degli altri paesi, per mantenere, alto, il prestigio della nostra bandiera, per esercitare quell'ascendente morale che costituisce essenzialmente la preponderanza di una colonia.

«Dotato di mente perspicacissima e versatile, onesto a tutta prova, ricco di senso acquisito con perseverante lavoro, affabile con tutti, alieno da ogni esagerazione nelle opinioni, egli non solo è uno dei membri più influenti della colonia italiana, ma nel suo campo capo per consiglio e per appoggio i caporioni delle altre colonie, e gli stessi indigeni.

«La sua profonda conoscenza della lingua araba, delle leggi e delle costumanze musulmane, gli creano una posizione privilegiata. Sempre pronto a prestarsi ad ogni opera giovevole, non v'è più istituzione a cui egli non appartenga o come socio, o come fondatore, o come oblatore, non v'è festa di beneficenza, non v'è nobile iniziativa in cui il suo nome, fiancheggiato da una cifra, non figur tra i primi.

(Seguita).

DALL'OLIMPO

Rosario, 25 Marzo

Ho accennato nella mia di ieri al gran concerto in favore delle vittime dell'Andalusia. Ebbene ora i particolari, in stile telegrafico, perché il corriere sta per partire, e non vorrei non trovarmi in tempo.

Teatro pieno, anzi pienissimo. Platea, palchi, *cassina* e galleria sembrano delle enormi scatole di sardine tanto sono stipate.

Nota tra le donne parecchie bellezze, ma dal mio seggiolone di platea mi accennava a passare una mano sulla mia candida zucca ed a leccarmi sapientemente i baffi. E' l'unica consolazione che mi possa prendere.

Alle otto e mezzo in punto il maestro Cendali batte sulo leggio la prima battuta di aspetto.

APPENDICE

ENRICO CASTELNUOVO

NELLA LOTTA

momento, e se quel disgraziato di Cipriano mi avesse dato ascolto, avrei taciuto sempre.

Ma ora si calmi, per me non c'è più pericolo, e per lui, pur troppo, non c'è più rimedio.

Povero giovine!

«Che povero giovine d'Egitto! — scappò fuori Odoardo, che aveva raccolto il foglio caduto dinanzi a Maria.

Era un pazzo e un furfante, e il meglio che poteva fare era di farsene l'incomodato.

«Odoardo — interruppe in tono di rimprovero Roberto e Maria.

Seguono le altre d'uso, e finalmente ad un cenno l'orchestra dà mano o fiano — a seconda del caso — ai suoi strumenti.

E la sinfonia della Maria quella che si esegue, è con precisione ammirabile.

Il pubblico, al terminare, scoppiò in un gran battimani.

E comincia la parte letteraria della serata, con un bellissimo sebbene assai lungo discorso inaugurale del signor Gonzalez Janer.

Non terrò dietro, a tutti gli altri discorsi e alle poesie che si lessero in seguito. Mi contenterò di dirvi che la poesia del Davila mi parve splendida, quanto semplice ed energico il discorso del signor Firmat.

La parte artistico-musicale fu disimpegnata dalle tre prime donne della compagnia diretta dal Bergonzoni, e dalla «Estudiantina Figaro».

La signora Pavan Moretti disse stupendamente la romanza spagnuola del Parborelli: *No volverán*, e fu festeggiatissima.

Grande entusiasmo destò la signorina Cesira Gori colla bellissima romanza del Gastaldon *Musica proibita*, di cui si volle il bis in mezzo a un... bisso di applausi.

La signorina Widmar spiegò tutte le sue doti di brava artista cantando l'aria del Barbieri e la cavatina del Faust. Nell'una e nell'altra fu assai applaudita.

L'Estudiantina chiusa la bella festa colla *Orgia* — bellissimo brindisi a voi sole di cui l'effetto sull'uditorio fu immenso.

Negli intermezzi l'orchestra si fece onore e coronò bellamente gli sforzi eroici del suo direttore Cendali.

La Commissione della festa, con una galanteria degna della maggior lode, volle lasciare un ricordo agli artisti che gentilmente s'erano prestati.

Il maestro Cendali ebbe in dono una battuta lavorata in oro e con incisa questa leggenda: *A Riccardo Cendali ricordo, 25 marzo 1885*.

Le signore Widmar e Moretti e la signorina Gori ricevettero tre *colliers* di oro con relativi *broche*.

E al direttore della Estudiantina toccò una bella penna di oro.

Tralascio i mazzi dei fiori, i quali con tutto il loro profumo debbono rassegnarsi a vedersi posti ad altri argomenti più solidi.

Ed ho finito, ma prima voglio rendere una sentita parola di lode al signor More, direttore del *Messenger*, il quale fu l'organizzatore attivo ed intelligente della festa.

Rio-Celi.

MEDITAZIONE DOMENICALI

Un irascibile ed eccellente marito era tutto immerso nella spiegazione d'una sciarada, quando la sua signora venne ad annunziargli la visita di due importuni.

«Al diavolo gli imbecilli! io vorrei che tutti gli imbecilli fossero buttati a fiume.

E la signora con affettuosa inquietudine: Ma tu, amico mio, sai nuotare non ti vero?

L'infelicità dei felici è la zizietà: la speranza è la felicità degli infelici.

Nestore Roqueplan diceva: il cuore non ha da far nulla nell'amore: è come il tacchino da ballo. Nel tacchino sono registrati i *passi* danzanti, nel cuore i *passi* falliti.

L'amore è una specie di Eddorado. Vi si entra credendo che tutti i ciottoli siano diamanti. Se ne esce sapendo che tutti i diamanti sono ciottoli.

Per via.

«La finisca, signore, mi ha annoiata.

«Se lei vuole che io la finisca, mi permetta almeno di cominciare.

Madama Roland sosteneva che il commercio più lucroso era quello della felicità, dei piaceri e della speranza, esercitato per lo più dai re, dai preti, dagli scrittori e dalle donne.

Per molte donne, che si scollacciano, la decenza comincia dove finisce la bellezza.

A. Karr.

Non dite che si ama una volta sola: l'amore passa, il bisogno d'amore resta.

E' una fenice che rinasce dalle sue ceneri.

L'amore è un canovaccio dato dalla natura e ricamato dalla immaginazione.

Voltaire.

— Perché non volete un bacio da me? — diceva un padrino sessantenne alla sua figlioccia di venti anni, — non c'è peccato.

— Appunto perciò! — risponde la figlioccia.

Opinione di una donna sulla felicità in amore:

«St, st, io non ho i vostri sentimentalismi ridicoli.

Non ci sarebbe stata pace a Valdura finché colui fosse vissuto...

La sua morte è una vera liberazione, e per lui non meno che per gli altri.

Con quei caratteri lì non si vive mai bene nel mondo.

«Forse è vero, ma ciò non toglie che Cipriano sia più da compiangere che da condannare.

Aveva la stoffa d'un uomo superiore, e se fosse nato in condizioni diverse, chi sa che cosa avrebbe potuto divenire.

Basta tanto poco a determinare il destino degli uomini.

Odoardo tentennò la testa in segno d'incertezza.

Maria invece guardò l'Arconti in un modo che voleva dire:

«Come parla bene, come sono d'accordo con lei!

XXV

Con la morte di Cipriano cessò l'ultimo

«L'amore spesso non è felice, perché appunto le sue gioie sono troppo vive, e fra l'una gioia e l'altra il riposo è spesso una noia, di cui la causa è precisamente nel ricordo del piacere assente.

Il cuore di alcune donne è come uno specchio, che riflette le figure di quelli che passano senza serbare alcuna memoria.

Quanti uomini sono passati nella vita di cento donne, che avrebbero dovuto essere disfatte dalle passioni: ma la loro fronte e i loro occhi sono rimasti sereni, tranquilli, puri... come lo specchio che nessuna immagine è mai riuscita a macchiare.

Nella vita è come nel gioco: i fortunati sono creduti i più destri, e i più destri sono creduti fortunati.

Un giovanotto conosce una signora che è seduta in un viale di giardino pubblico, ma non osa avvicinarsi e parlarle.

Finalmente, avendo veduto un ragno che sale per le spalle della signora, egli coglie l'occasione ed esclama:

«Signora, lei ha una bestia alle spalle!

«E' possibile, — risponde la signora — non l'aveva ancora veduto.

CRONACA

AVVISO — Facciamo noto al pubblico che nel Caffè Goret si riceve abbonamenti al nostro giornale.

Avviso — Preghiamo i nostri abbonati che non ricevono regolarmente il giornale, tenerne informata questa amministrazione, perché possa immediatamente provvedere.

L'AMMINISTRATORE.

Triste effetti d'una brutta causa — La nostra egregia consorella *La Española* assicura che la nota petizione delle signore cattoliche è stata causa di gravi dissenzi domestic.

Alcuni signori mariti hanno appreso con profondo disgusto che i nomi delle loro consorte figurano in calce a un documento, che ha dato luogo a tanti rumorosi commenti.

Si parla di due o tre sfide, provocate dagli sposi indignati contro coloro che hanno manipolato l'intrigo. Però sembra che non si effettueranno, perché la dottrina cristiana proibisce i duelli.

Ferrovie — Circola la voce che in Londra si sia costituita una società per la costruzione d'una ferrovia, e della quale sarebbe concessionario il signor Jefferys. La linea da costruirsi passerebbe per Montevideo, Minas, Treinta y Tres, Villa Artigas e Melo.

Compagnia aerea — Si annunzia l'arrivo tra noi della gran compagnia dei fratelli Carlo per la metà del prossimo mese.

A tal'uso si sta trattando pel fitto d'uno dei circoli della città.

Vapori aerei — Sono aspettati in giornata nel nostro porto i vapori: *Orione* della Compagnia Generale Italiana; e l'*Orione* francese.

Il Bengala — Piroscalo appartenente alla Compagnia Florio Rubattino, è passato stamane alle 7 con direzione a Buenos Aires.

Per le razze equine — E' stato presentato da un particolare al governo un disegno per il miglioramento delle razze equine nella Repubblica.

Si propaga in esso la fondazione di *capanne nazionali* in tutti i dipartimenti.

Il proponente si obbligherebbe a trasportare dall'Europa duecento cavalli di monta delle migliori razze, per conto dello stato bene inteso. In compenso desidererebbe il titolo di Ispettore Generale delle «capanne nazionali».

Però sembra che il generale Santos gli abbia offerto il posto di *capataz* nella sezione equina presso la sua tenuta del Coladoro.

Memento — Poiché Pontecorvoli la desidera, anzi la vuole, e diremo meglio con insistenza la chiede, facciamogli pure un po' di *relax*.

«Pel ballo di domani sera — diceva egli stamane nel nostro ufficio — merito il plauso di tutta la stampa, senza contare sulla gratitudine del pubblico. Dove mai s'è visto un impresario di balli comprare un finimento di brillanti, e rifiuto senza reclutare un centesimo pel biglietto, poiché ha diritto ad esso chiunque compri la semplice marca di entrata? — E dire che di questo mio disinteresse, di questa mia abnegazione, di questo gran sacrificio chio compio di tutto cuore, i giornalisti non si commuovono, ed è una grazia se si sono contentati di annunziare che al S. Felipe stasera e domani sera si balla.

Il predicazzo di Pontecorvoli darà ancora un bel pezzo, ma noi non crediamo opportuno riprodurlo tutto. Basti il sopra citato periodo come un saggio, che noi offriamo ai nostri lettori. I quali sono pregati di accorrere numerosi ai balli del S. Felipe, per evitare a sé stessi la noia di sentirsi chiamare ingrati, e a noi quella ancora più grande di vedersi imbronchiati dal buon Pontecorvoli.

E con ciò la *relax* è fatta.

Il «Sirio» in viaggio — Un dispaccio dell'Agenzia Lavarello comunica che il vapore «Sirio» della «Navigazione Generale Ita-

liana» è partito Lunedì scorso, 23, dal porto di Genova diretto al Rio de la Plata con scalo a Rio Janeiro.

Il «Sirio» sarà fra noi dal 12 al 15 del prossimo Aprile.

Porta 1300 passeggeri e carico completo.

Il «Regina Margherita» a Genova — Un telegramma da Genova annunzia il felice arrivo in quel porto del vapore *Regina Margherita* della Società Piaggio, proveniente dal Plata.

Tutti be e a bordo.

Concorso — E' aperto un concorso per titoli ed esami ad un posto di Maestra di grado superiore nelle Scuole Femminili della Società «Unione Operai Italiani» di Buenos Aires.

Le domande dovranno essere dirette prima del 5 dell'entrante Aprile alla Segreteria della Società, via Cuyo 886, Buenos Aires. Lo stipendio fissato per la Maestra, è di 33 \$ m. mensili.

Per gli emigrati Russi — A suo tempo pubblicheremo il manifesto che i principali uomini della Democrazia italiana rivolgevano ai nostri connazionali invitandoli a mandar il loro obolo ad un apposito Comitato sorto coll'intento di sovvenire gli emigrati Russi.

Oggi il nostro amico carissimo Giovanni Casano ci fa sapere che, accogliendo il nobile appello, egli ha aperto una sottoscrizione appunto a tale scopo, e ci invita a pubblicarne man mano i risultati. Al suo desiderio noi aderiamo assai di buon grado encomiando la generosa azione umanitaria e sollecitando gli Italiani qui residenti a versare il loro obolo.

La Temperatura — Bollettino Meteorologico della casa Oliva y Schnabl via 25 de Mayo num. 240.

Montevideo, 28 Marzo 1885.

MASSIMA MINIMA MEDIA

Centigrado. 29 22 1/2 25

Reaumur. 23 1/2 18 20

Fahrenheit. 85 73 77

LISTA DI SOTTOSCRIZIONE

C. B. \$ 0.50
E. N. G. \$ 0.50
A. H. C. \$ 0.50
Ignacio Torres \$ 0.30
A. Carballo \$ 0.20
H. Saques (hijo) . . . \$ 0.50
J. D. \$ 0.20
B. Gomez \$ 0.20
J. Villaverde \$ 0.10
Turgheneff \$ 0.10
Cernicewsky \$ 0.10

Ricavato delle liste preced. \$ 27.70

La Temperatura — Bollettino Meteorologico della casa Oliva y Schnabl via 25 de Mayo num. 240.

Montevideo, 28 Marzo 1885.

MASSIMA MINIMA MEDIA

Centigrado. 29 22 1/2 25

Reaumur. 23 1/2 18 20

Fahrenheit. 85 73 77

PRESSIONE ATMOSFERICA

Dalle 9 a. m. alle 5 p. m.

Ore: — 9 — 1 Ore: — 1 — 5

764 760

TELEGRAMMI

Buenos Aires, 28.

La signorina Cecilia Goersson di quarto anno in medicina, è stata nominata aiutante della Facoltà.

— Si annunzia un'altra volta la vendita della linea ferroviaria dell'Est.

— Il 1.º di Maggio, la signorina Maria, figlia al dottor Ayerra, contrarrà matrimonio col commerciante Buxaroc.

— Nella prossima settimana partirà per costì la «Estudiantina Figaro», ove darà sei rappresentazioni.

— I giornali di qui incominciano a preoccuparsi della questione tra il governo ed il clero orientale.

— La sospensione fino ad aprile delle elezioni municipali è così già risolta.

— Jorge G. Ortiz è stato nominato Console Generale argentino in Alemagna.

— Da Comandancia Roca comunicano essersi presentati vari gruppi di indiani i quali tenevano depositi di sale nella costa del fiume Bermejo. Erano quasi quattrocento.

— Molte persone partono per Mendoza allo scopo di assistere alla esposizione.

— Dal Rosario ritornò oggi il vapore «Minerva» rimorchando il «Diana» che ripartì seriguasti.

London, 27.

In un messaggio diretto al Parlamento, la regina Vittoria dichiarò avere stabilito che si chiamassero tutte le truppe dell'esercito in riserva.

ULTIM'ORA

Valigia del MATTEO BRUZZO data fino al 2 Marzo

L'ACCORDO ITALO-ANGLO-TURCO — Si conferma la notizia di un accordo fra l'Inghilterra, la Turchia e l'Italia.

L'ambasciatore turco conferì a lungo su questo proposito col ministro Mancini e col signor Malkano.

Ora non manca che il beneplacito della Camera inglese, di cui si attende impazientemente il voto.

Gladstone si ritiene favorevole all'accordo ed allora si riabiliterebbe in definitiva la nostra occupazione di Kassala.

La duplice Convenzione politico-militare delberata sull'invio della quarta spedizione africana.

era forse vicino a non amarla più, ma diceva a sé stesso:

Se non amerò lei, non amerò più nessuno.

Propoimenti che si fanno, e non si mantengono.

Sia quel ch'essersi voglia, questa situazione era penosa per tutte due, ed era intollerabile in particolar modo a Roberto, che ne comprendeva meglio i pericoli.

Chela lettera di Cipriano avesse pronosticato il vero?

Che realmente egli fosse destinato a far la rovina d'un'altra persona, e proprio di quella che meritava su tutte di esser felice, e pel cui bene egli avrebbe con entusiasmo sparso il suo sangue?

Era dunque una fatalità che pesava su lui.

Dover nuocere quando voleva giovare; trovar l'indifferenza dove cercava l'amore; trovar l'amore dove si sarebbe contentato dell'amicizia?

Adesso invece, dell'amicizia gli eran negati, se non i sentimenti, i conforti, perché come discorrere a Maria di ciò che più gli stava a cuore?

LA DESTINAZIONE DEL «DANDALO» — Il *Dandolo* partì il 1.º di Marzo non per Porto Said, come si credeva, ma si recò invece ad incrociare nella acque della Turchia.

SCUOLA D'ARABO PER MILITARI — Il Ministro della guerra invitò i comandanti del decimo Corpo d'armata a Napoli, e del dodicesimo Corpo a Palermo ad istituire delle scuole d'arabo volgare per gli ufficiali, sott'ufficiali e soldati.

GLI ASSISTENTI ALLE TRUPPE IN AFRICA — Si assicura che il colonnello Saletta abbia fatto premure presso il Ministro della guerra perché sia aumentata l'indennità degli ufficiali della spedizione, atteso che con l'attuale è impossibile sopprimere alle esigenze della vita, per le grandi spese che s'incontrano colà, specialmente per il vitto.

QUATTROMILA PAIA D'OCCHIALI — Sono stati commissionati in Francia (l) oltre quattromila paia di occhiali da sole con reticella per uso dei nostri soldati in Africa, essendo dimostrato che, senza questa precauzione, sono facilissime le oftalmie granulose.

IL TELEGRAMMA CON ASSAB ED ADEN — Furono troncate le trattative tra il Governo e la Società inglese per allacciare telegraficamente Assab, Suez ed Aden.

La Società non accettò le proposte governative.

GITELMI PER L'ESERCITO — E' partito per Marsiglia un incaricato del Governo italiano per l'acquisto di quattromila elmi all'inglese per preservare il capo dei nostri soldati, che sono in Africa, dai raggi del sole.

NUOVO TELEMETRO — Per ordine del ministro della guerra, una Commissione del Comitato d'artiglieria sta studiando la relazione e i disegni del nuovo telemetro da collocarsi lungo le coste, per uso dell'artiglieria. Questo telemetro fu inventato dall'ingegnere veneziano Fautrier.

LA CORAZZATA «ITALIA» — Telegrammi dalla Spezia recano che a bordo della corazzata *Italia* si lavora alacremente.

I molti operai che vi sono adibiti sono divisi in due squadre.

Una di esse lavora di giorno ed un'altra di notte.

Le grosse artiglierie sono state già messe a posto.

Non resta ad imbarcare che le artiglierie inferiori e le mitragliere per completare l'allestimento dei locali interni della nave.

SOCIETÀ GENERALE DI TRASPORTI MARITTIMI

LINEA BIMESE DA NAPOLI A BUENOS AIRES

PARTENZA DA MONTEVIDEO IL 4 ED IL 17 D'OGNI MESE

IL MAGNIFICO VAPORE

SAVOIE



Comand. — VERD

Partirà il 9 Aprile 1885

Per—Rio Janeiro, Bahia, Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli

Si danno biglietti di passaggio d'andata e ritorno con ribasso del 20 p.º per la 1ª, 2ª e 3ª classe.

Le persone che desiderano far venire passeggeri d'Europa pagheranno qui il passaggio ritirando una lettera di credito: nel caso che non si effettui il viaggio verrà loro restituito integralmente l'importo.

Nel caso di quarantena in Europa, le spese dei passeggeri di terza classe saranno per conto della compagnia.

Si ammette carico e denaro a nolo per i punti suddetti ed inoltre per Valenza, Alicante, Cartagena e Malaga.

Si fanno assicurazioni per conto della Società.

Per maggiori informazioni dirigersi agli Agenti

M. Llamas e Comp.
Via Zavala 174.

PARRUCCHERIA CONTINENTALE

DI

LORENZO PITTALUGA

Comunico ai miei clienti e al pubblico che ho aperto una casa nel ramo di parrucchiere, situata in via 25 di Maggio, Num. 230, ove gli incaricati troveranno un completo assortimento di camice, camicie, cravatte, calze, fazzoletti, bastoni, ombrelli e articoli di fantasia in generale.

Profumerie direttamente ricevute dalle migliori fabbriche europee.

SPECIALITÀ IN GUANTI DELLA MARCA DEUT. ALLCROFT E C. DI LONDRA

230-VIA 25 MAGGIO-230

MONTEVIDEO

62-28 m. p.

DEPÓSITO DE ARTICULOS

IMPRESA, LITOGRAFIA Y ENCUADERNACION

CASA ARISTIDE BEDUCHAUD E HIJOS

177-CALLE SARANDI-179

Surtido completo de tipos, útiles y papeles de las mejores fabricas Europeas y Norte-Americanas

POLIZAS EXACTAS

Envío directo, ó por casas en Montevideo, para cualquier punto del país ó del extranjero.

Maquinas Marinoni, Minervas, Prensas á mano, Maquinas y tintas para litografia.

Unicos representantes de las tintas y barnices de Lorilleux

MOTORES Á GAS DE OTTO

La casa única y mejor surtida del ramo, se encarga de toda clase de pedidos de Europa y Estados Unidos por mercaderías de cualquier género á condiciones módicas, garantiendo la más exacta exactitud en las transacciones.

ALAMBRES

PARA CERCOS

MEDIA PATENTE NÚMS. 1 Á 6—PATENTE EXTRA-FINOS NÚMS. 1 Á 10—ACERO EXTRA-FINOS NÚMS. 4 Á 10—PIERRO GALVANIZADO PARA TECHOS 6, 7, 9 Y 12

Caballetes, tornillos, rosetas, etc. Hoja de lata de todas clases. Loza comun de piedra y porcelana. Ollas de fierro de todos tamaños. Braseros de todos tamaños. Baldes idem idem. Cenzila de soda. Soda cáustica, etc, etc.

DESPOCHADA Y EN DEPÓSITO

W. MEIKLE & Cº

CALLE CERRO-LARGO N.º 64 (esq. Florida)

GARAVAGNO Y ARMANINO

FERRETERIA

POR MAYOR Y MENOR

Surtido completo de artículos del ramo

CALLE 18 DE JULIO 237

ISTITUTO NAZIONALE DIRETTO DAL

PROFESSORE PIETRO RICCALDONI

130 — DAYMAN — 130

INSEGNAMENTO

Elementare, Commerciale e Preparatorio

S'AMMETTONO ALUNNI

INTERNESTERNI

AVVISI ECONOMICI

Per agevolare il servizio di pubblicità al commercio ed al pubblico, abbiamo stabilito le seguenti tariffe per gli avvisi economici:

Fino a 15 parole p. 3 giorni, 20 cent.			
" 30 " 3 " 40 "	" 20 " 5 " 50 "	" 30 " 8 " 60 "	" 40 " 10 " 70 "

Gli Avvisi si ricevono fino alle 3 pomeridiane.



Unico stabilimento nel suo genere, in questa Capitale, sia per il lusso, come per la precisione dei lavori.

Prezzi moderatissimi che non temono competenza.

REGALO

Durante la stagione balnearia per 2 \$ la dozzina si hanno ritratti ALBUM.

Specialità nella riproduzione di qualsiasi ritratto, anche di grandezza al naturale.

BANCO COMERCIAL

Desde la fecha y hasta nuevo aviso que se fijará como de costumbre en el despacho del Banco, la tasa de intereses será como sigue:

DEPOSITOS A PLAZO FIJO

Por 6 meses. 3 o/o anual

Por 3 id. 3 " "

CUENTAS CORRIENTES

Sobre los saldos a favor del Banco, 13 o/o anual.

Sobre los saldos en contra del Banco, no se abona interés.

DESCUENTOS—Convencional.

Montevideo, Abril 15 de 1884.

JOYERIA, PLATERIA Y RELOJERIA

DE

JUAN BAUTISTA GARIBOTTO

MONTEVIDEO

130—Calle 18 de Julio—130

SE HACEN TRABAJO Y ENCARGOS DE TODAS CLASES.

A precios sumamente módicos

Se hace toda clase de composuras por delicada que sea

SE ENGARANZAN BRILLANTES Y



FABRICA DE TABACCO

E

CAFÉ MACINADO A VAPORE

DE

ONOFRIO TRIAY

URUGUAY N.º 2 A 10, ANGOLO CIUDADELA

Questo stabilimento, montato secondo i progressi meccanici, può soddisfare il gusto del compratore più esigente negli articoli del ramo.

Non ha rivale per la fabbricazione dei sigari avana e di Bahia.

Dispone costantemente di un assortimento di sigarette avana, e specialità di tabacco negro, habra e pinha.

Si vende per l'esportazione e per il consumo a prezzi e condizioni senza pari.

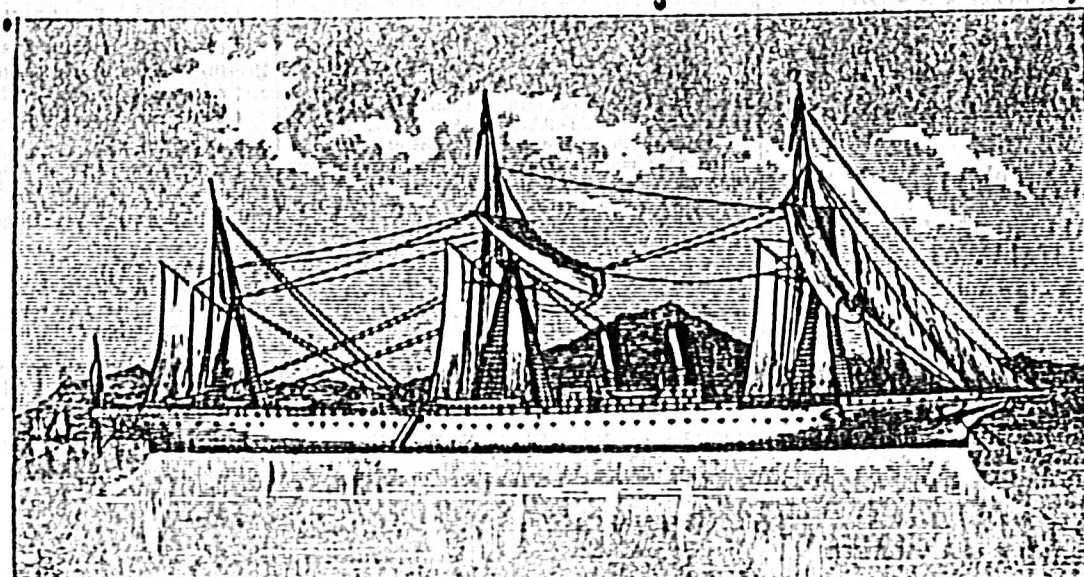
Nei giorni di lavoro si può visitare la fabbrica in qualunque ora.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA

LINEA POSTALE E COMMERCIALE A VAPORE COLL'AMERICA MERIDIONALE

ARMATORE CAP. MATTEO BRUZZO



Viaggio ceierissimo da Montevideo a Genova

IL MAGNIFICO VAPORE

MATTEO BRUZZO

Comandante MORTEO

PARTIRÁ IL 5 DE ABRILE PER GIBILTERRA GENOVA E NAPOLI

PREZZI DI PASSAGGIO PER QUESTO VAPORE

Primi posti per ogni piazza, pezzi	145	Terzi posti.	48
Seconde posti pezzi	115		

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia a Montevideo e Buenos Aires di 3ª classe al prezzo \$ 30 in oro, ritorno in 15 giorni.

L'importo depositato, ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio. La partenza da Genova è il 3 e 19 d'ogni mese.

Il biglietto del vaporino è compreso nel passaggio.

Si emettono cambiali in oro su qualunque paese o città d'Italia. A este vapor seguirán el EUROPA y NORD-AMERICA.

Agencia general: MONTEVIDEO, —Via Piedras 144

P. Christophersen.

BUENOS AIRES, Piedra 93, Rosario, Puerto 35; San Nicolás, Belgrano 25.

SARTORIA DI GENOVA
DI GIOVANNI BADARACO

Antica casa, speciale per l'esecuzione delle misure per l'assortimento di abiti di uomo e da ragazzi, per la qualità dei prezzi e per la grande varietà di camici che mensilmente si ricevono dalla Francia e dall'Inghilterra.

360—18 DE JULIO—360

ANDRÉS ISETTA

TRADUCTOR PUBLICO

Calle 25 de Mayo N.º 138.

VIRGINIO MEZZERA

35—18 DE JULIO—35

È la migliore fabbrica e deposito di moduli dai più fini ai più semplici.

Specialità in mobili per la campagna e per la sportazione. Gran deposito di generi ed articoli di tappezzeria. Prezzi senza competenza. Qualità garantita.



RIGUROSAMENTE INCOMPATIBLES

Son los precios que relativamente á las

clases de calzado hemos establecido.

El público puede acudir á nuestra casa con la perfecta seguridad de conseguir el calzado que desea—pues á más de tener disponible un excelente surtido de calzados finos estamos en condicion de hacérle sobre medida cualquier calzado con la mayor prontitud.

Materiales, operarios y homas son de primer orden y de ningún modo cedemos á nadie á que tenga mejor, como á la vez que hagan precios menores de lo que son de nuestra costumbres.

Se atiende con preferencia á los calzados finos, pero esto no nos impide tener disponible otras clases que por su esmerada confeccion resultan más baratas de los que venden los más afamados Barattieros.

25 DE MAYO 191—CASI ESQUINA ZAVALA

Manfredi hnos.

PARA EL BOLSILLO

ÚNICO VADEMECUM

del

VIAJERO

Especial para los ferrocarriles, montañas, vapores de la zona de Ultramar, y de los transatlánticos, en las Repúblicas Argentina y Oriental del Uruguay.

GRATIS! EDICION GRATIS!

Al comprar la 3ª edición, que será publicada el 1º de Abril, esta guía ÚNICA en su género, será repartida gratis en todas las estaciones de los ferrocarriles, á bordo de todos los vapores y en las calles públicas de las principales ciudades de las dos Repúblicas.

Previo—Para los suscriptores de una página entera colorada \$200 tarjetas de la propia casa de negocios, impresas sobre elegante cartulina.

El Vademecum

Sale trimestralmente

BUENOS AIRES. LATAVIA

Calle Corrientes 159. Frente al Estacion.

MONTEVIDEO

Calle 25 de Mayo 415

Arturo de Gálvez,

Editor.

OSTERIA E BOTTEGLIERIA DI STRADELLA

DE CIGNONI MARCO

Si avvisa al pubblico che abbiamo ricevuto col vapor "Nord America", un grande assortimento di vini di Piemonte.—Specialità in vini di Stradella Bianchi e neri. Non si tiene concorrenza.

CALLE 18 DE JULIO N.º 15, 17, 19

AGENCIA FRATERNIDAD

DE

COLOCACIONES Y COMISIONES

EN GENERAL

CALLE 18 DE JULIO 281

SE GARANTE LA MAYOR ACTIVIDAD

El Administrador

Manuel Scanavone.

EL BANCO COMERCIAL

189—CERRITO—189

Giraletas de cambio por cualquier cantidad á la vista y á plazos, sobre la Republica Argentina, el Brasil, Inglaterra, Francia, Bélgica, y todas las ciudades de Italia, Suiza, España, islas Baleares, islas Canarias, Portugal, etc.

LA PLATENSE

COMPAGNIA FRANÇAISE DE NAVIGAZIONE A VAPORE

A datare da oggi è posto in vigore il seguente itinerario:

APOLLO

partirà per Buenos Aires solamente i Lunedì, Mercoledì e Venerdì

TRIDENTE

partirà tutti i Sabati per Buenos Aires e Uruguay

J. B. SAY

vapore esclusivamente di carica partirà direttamente per l'Uruguay tutti i Martedì.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla agenzia di

P. Christophersen.

Piedras 144-146

BENEDETTO DEL CAMPO

Dottore in Medicina e Chirurgia

DELLA FACOLTÀ DI MONTEVIDEO

Offre al pubblico i suoi servizi professionali.

CONSULTA DALLE 12 ALLE 2 P.M.

10—Calle Rivera—10

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

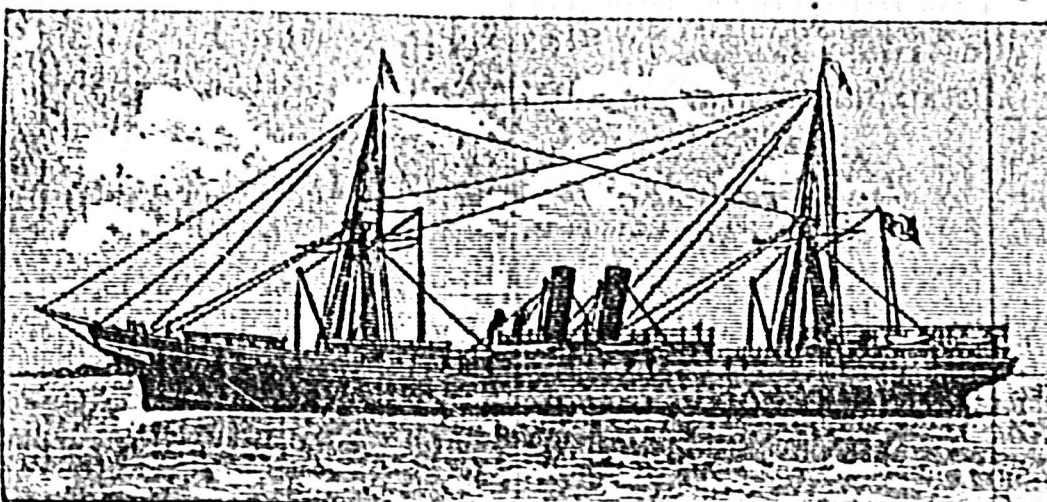
AGENTI GENERALI AL PLATA: LAVARELLO E C. ---SOCIETÀ RIUNITE FLORIO RUBATTINO--- AGENTI GENERALI AL PLATA: LAVARELLO E C.

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Statutario lire Italiane 100.000.000

FLOTTA

VAPORE	TONELAGGIO	VAPORE	TONELAGGIO
Abissinia	3600	Cristoforo Colombo	500
Adriatico	1200	Drepano	2000
Africa	1200	Esperia	1500
Alessandro Volta	600	Fegida	2500
Alfredo Cappellini	150	Fegida	100
Ameglio Vesputi	400	Fegida	1300
Ancona	700	Fegida	200
Amedeo	2000	Fegida	450
Arabia	1400	Fegida	2000
Archimede	4300	Fegida	1500
Asiria	1300	Fegida	1500
Bornida	2500	Fegida	1500
Bagnara	1200	Fegida	1500
Bisagno	2500	Fegida	1500
Barone Riccardi	200	Fegida	1500
Begala	1600	Fegida	1500
Birmania	3200	Fegida	1500
Calabria	1400	Fegida	1500
Campidoglio	500	Fegida	1500
Candia	1000	Fegida	1500
Capri	600	Fegida	1500
Cardidi	1200	Fegida	1500
China	5500	Fegida	1500
Cipro	1100	Fegida	1500
Conte Menabrea	200	Fegida	1500
Corsica	200	Fegida	1500



PER GENOVA E NAPOLI

PARTITA IL 7. APRILE IL COMODO E CELERE VAPORE

ORIONE

Si fanno eseguire pagamenti di Vaglia in qualunque Ufficio postale del Regno d'Italia—Si danno passaggi di chiamata—dal Italia e dalla Spagna per Montevideo e Buenos Aires—a pezzi 30 ogni piazza

PER MAGGIORI DETTAGLI: LAVARELLO E C.
50—MISSIONES—50PER MAGGIORE DETTAGLI—LAVARELLO E C.
50—MISSIONES—50